



## TERZO ISTITUTO COMPRENSIVO “DE AMICIS-SAN FRANCESCO”

Via Vittorio Veneto - Tel. 0831/841735

72021 Francavilla Fontana (Br)

Cod. Fiscale: 91071320740 - Codice Meccanografico: BRIC82700T

E-mail: bric82700t@istruzione.it E-mail certificata: bric82700t@pec.istruzione.it

### Protocollo Unico di Accoglienza e Inclusione (Alunni Stranieri NAI e Adottati AA)

Il Protocollo mantiene le fasi amministrative e organizzative di base, ma aggiunge criteri specifici per la valutazione, l'assegnazione alla classe e gli interventi didattici/relazionali.

#### I. Fase di Iscrizione e Analisi del Bisogno

Questa fase si arricchisce per distinguere e specificare i bisogni:

Azione	Responsabile	Focus Specifico AA (Alunni Adottati)	Focus Specifico NAI (Neoarrivati Stranieri)
<b>Colloquio Iniziale</b>	Dirigente/FS Intercultura	Rilevare la <b>fase adottiva</b> (pre-affido, post-affido, periodo di arrivo), la <b>storia pregressa</b> (se nota) e la <b>presenza/assenza di traumi o deprivazioni</b> .	Valutazione della <b>scolarizzazione pregressa e della competenza in Italiano L2</b> .
<b>Documentazione</b>	Segreteria	Acquisizione del <b>Decreto di Adozione</b> e di eventuali certificazioni mediche/psicologiche post-adottive.	Raccolta dei documenti sul <b>percorso scolastico</b> e paese di provenienza.
<b>Assegnazione Classe</b>	Commissione	Si tiene conto del <b>rappporto età/classe</b> e si valuta l'opportunità di <b>non inserire l'AA nella classe anagrafica corretta</b> se vi sono ritardi evolutivi o emotivi significativi (criterio più flessibile).	Si privilegia l'inserimento per <b>età anagrafica</b> , salvo grave e documentata mancanza di scolarizzazione.

## II. Intervento Didattico e Relazionale

### A. Italiano L2 (Focus NAI)

Come già definito, per gli Alunni **NAI**, la priorità assoluta è l'acquisizione della Lingua Italiana (L2) attraverso:

- **Laboratorio L2:** Corsi intensivi per l'acquisizione dell'**Italiano per comunicare (Livello A1-A2)** nei primi mesi.
- **P.D.P. (Alunni NAI):** Focalizzato sulla semplificazione linguistica e disciplinare, con obiettivi di **padronanza dell'L2**.

### B. Supporto Relazionale ed Emotivo (Focus AA)

Per gli Alunni **Adottati**, la priorità è l'**accoglienza emotiva e la costruzione di relazioni sicure**.

- **Nomina di un Docente Referente Relazionale:** Un docente di classe che curi particolarmente l'aspetto relazionale e funga da punto di riferimento stabile, attento a segnali di disagio (ansia da separazione, difficoltà nel contatto fisico, reazioni emotive intense).
- **Strategie per la Classe:** Preparare la classe all'arrivo dell'AA senza esporre la sua storia personale. Incoraggiare l'**accoglienza empatica** e non intrusiva.
- **Attenzione alle Competenze Trasversali:** Valorizzare l'alunno AA nelle attività che non dipendono dalla competenza linguistica o scolastica (es. attività motorie, artistiche, creative) per **rafforzare l'autostima e il senso di appartenenza**.
- **Tempi Distesi:** Riconoscere che l'AA necessita di **tempi più lunghi** per l'adattamento, l'interiorizzazione delle regole e l'instaurarsi della fiducia.

### C. Lavoro sulla Lingua (Focus Specifico AA)

Molti AA di adozione internazionale possono presentare difficoltà anche nella lingua, pur non essendo NAI.

- **Rallentamento nell'Acquisizione L2:** Sebbene l'AA sia immerso nella lingua italiana, spesso si riscontra un **ritardo nell'acquisizione del Linguaggio Accademico (BICS/CALP)**.
- **Supporto Mirato:** Se si riscontrano difficoltà specifiche nella lingua (anche madrelingua) o nell'apprendimento, il Team Docente valuterà se applicare una didattica simile a quella dei NAI per l'L2 o se richiedere una **consulenza specialistica** per escludere o accertare Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) o Bisogni Educativi Speciali (BES) legati alla storia adottiva.

### III. Piano Didattico Individualizzato (P.D.P.) Modificato

Il P.D.P. deve diventare uno strumento flessibile che copra **entrambe le tipologie** di bisogno, adattando il focus:

Sezione P.D.P.	Focus NAI (Straniero Neoarrivato)	Focus AA (Alunno Adottato)
<b>Obiettivi Prioritari</b>	Sviluppo rapido della <b>competenza comunicativa in L2</b> .	<b>Rinforzo emotivo e relazionale</b> , recupero di eventuali <b>ritardi cognitivi/evolutivi</b> .
<b>Metodologie</b>	Uso di mediatori visivi e didattica laboratoriale per l'L2.	<b>Didattica metacognitiva</b> (imparare a imparare), enfasi sulla relazione e <b>routine stabili</b> .
<b>Valutazione</b>	<b>Valutazione personalizzata</b> rispetto al livello raggiunto in L2.	Valutazione che tenga conto dei <b>processi di apprendimento</b> più che dei risultati immediati, riconoscendo l'influenza dello stato emotivo sulla performance.
<b>Aspetto Relazionale</b>	Integrazione nel gruppo classe.	<b>Monitoraggio del benessere emotivo</b> e del senso di sicurezza.

### IV. Collaborazione con la Famiglia e il Territorio

- **AA:** Sostenere e comprendere il **ruolo genitoriale adottivo**, spesso impegnativo. Mantenere riservatezza sulle informazioni sensibili (come la storia pregressa).
- **NAI:** Collaborazione per il **sostegno linguistico a casa** e orientamento sui servizi sociali.
- **Territorio:** Raccordo fondamentale con i **Servizi Sociali** e l'**Associazione Famiglie Adottive** per gli AA e con i **Centri Territoriali Permanent (CTP)** per l'alfabetizzazione L2 dei NAI e delle loro famiglie.

Adottando questa struttura ampliata, il Terzo Istituto Comprensivo può garantire un'accoglienza più mirata ed efficace, rispondendo alla complessità delle esigenze di entrambi i gruppi di alunni.

## Strumenti e Strategie per il Docente Referente Relazionale (Alunni Adottati)

Il Docente Referente Relazionale non è una figura di sostegno, ma un **mediatore emotivo** e un **punto di stabilità** per l'Alunno Adottato all'interno della classe e della scuola.

### I. Compiti Preliminari e di Osservazione

Strumento	Descrizione e Obiettivo
Osservazione Sistemica	Creare una <b>Scheda di Osservazione</b> mirata (non valutativa) per rilevare, nelle prime settimane, il comportamento dell'AA nei seguenti ambiti: <b>Relazione con l'adulto</b> (ricerca di contatto, evitamento, dipendenza), <b>Interazione con i pari</b> , <b>Gestione della frustrazione/rabbia</b> , <b>Attaccamento alle routine</b> , <b>Segnali di ansia</b> (es. difficoltà nella separazione dai genitori).
Patto di Riservatezza	Rispettare il <b>diritto alla riservatezza</b> dell'AA e della famiglia. Solo le informazioni strettamente necessarie per la didattica (es. ritardo evolutivo, BES) vengono condivise nel Team Docente. <b>La storia adottiva e pregressa non va esposta alla classe o al resto del personale.</b>
Colloquio con i Genitori	Focalizzato non solo sul rendimento, ma sul <b>benessere generale</b> dell'alunno: come sta vivendo la scuola, se ha difficoltà nel sonno, come gestisce i compiti.

### II. Strategie per la Costruzione della Sicurezza (Routine e Ambiente)

L'alunno adottato ha spesso sperimentato **perdite e instabilità** nelle prime fasi della vita. La scuola deve rappresentare un ambiente **prevedibile e sicuro**.

- **Routine Chiave:** Stabilire e mantenere **routine chiare e stabili** (es. momento dell'ingresso, pausa merenda, disposizione dei materiali). La prevedibilità riduce l'ansia e aiuta l'AA a sentire di avere il **controllo** sull'ambiente.
- **Gestione degli Spazi:** Assegnare un **posto fisso** (possibilmente non isolato) e **responsabilità fisse** (es. curare le piante, distribuire i quaderni) per promuovere il senso di appartenenza e competenza.
- **Uso di Transizione:** Annunciare sempre in anticipo i **cambiamenti** (es. "Tra cinque minuti passiamo all'attività di disegno"). La sorpresa può generare ansia.

### III. Interventi Relazionali in Classe

Il Docente Referente deve agire come modello e facilitatore delle interazioni positive.

- **Promuovere l'Aiuto Reciproco:** Incoraggiare gli altri alunni a relazionarsi con l'AA in modo gentile, senza metterlo in una posizione di eccessiva visibilità o "vittima".
- **Regolazione Emotiva:** Se l'AA manifesta comportamenti di disregolazione (es. rabbia improvvisa, pianto, isolamento), il referente deve agire con **calma e non giudizio**. Insegnare **strategie di self-soothing** (es. la respirazione profonda, l'uso di un *calm-down corner*).

- **Valorizzazione delle Competenze:** Focalizzarsi sempre sulle **competenze positive** dell'AA, anche se non sono strettamente accademiche (es. abilità motorie, cura degli altri, capacità artistica), per ricostruire l'**autostima** spesso compromessa.

#### IV. Differenza di Approccio: Linguaggio L2 vs. Linguaggio Relazionale (AA)

Mentre per il NAI si interviene con i laboratori L2 per l'apprendimento della **lingua comunicativa**, per l'AA l'attenzione è sul **linguaggio accademico (CALP)** e sui **deficit di apprendimento** legati a fattori pregressi.

Aspetto	NAI (Focus L2)	AA (Focus Relazionale/Cognitivo)
<b>Difficoltà Linguistica</b>	Carenza di vocabolario e strutture grammaticali di base.	Difficoltà nella <b>comprendere astratta</b> , nell' <b>organizzazione del pensiero</b> , nella memoria di lavoro.
<b>Strategia Didattica</b>	<i>Semplificazione</i> della lingua e <i>facilitazione</i> dei materiali.	<b>Recupero delle funzioni esecutive</b> (attenzione, pianificazione, memoria) e utilizzo di <b>schemi logici</b> per organizzare i contenuti.
<b>Supporto Territoriale</b>	Mediatore culturale e corsi L2.	<b>Neuropsichiatria Infantile (NPI)</b> e Servizi di Psicologia/Logopedia per valutazione approfondita.

Adottando questo approccio sensibile e multifattoriale, il Docente Referente Relazionale garantisce che l'AA non sia semplicemente "inserito", ma si senta **sicuro e competente** nel nuovo contesto scolastico con un'azione inclusiva efficace ed efficiente.